

Esplorando il linguaggio giovanile

In questo percorso didattico approfondirai la tematica del linguaggio giovanile. Conoscerai la sua definizione e storia, imparerai alcuni termini che saprai usare nei contesti adatti e scoprirai su che cosa si basano i neologismi che entrano a far parte del linguaggio dei giovani.

AUTORE: Anna Dyda, Alicja Paleta

LIVELLO QCER: C1

AREA DISCIPLINARE: Filologia

DURATA: 120 min.

MATERIALI DIDATTICI:

1. La lezione di Michele Cortelazzo dal titolo “Storia di alcune parole del lessico giovanile” (I parte) tratta da: https://www.youtube.com/watch?v=uwo10b_TJ7o&t=186s.
2. La lezione di Michele Cortelazzo dal titolo “Storia di alcune parole del lessico giovanile (II parte)”, tratta da: <https://www.youtube.com/watch?v=Yf1kojsx9mQ>.
3. Testo “Parole nuove: come i giovani modificano la lingua italiana”, tratto e adattato da: <https://www.2duerighe.com/cultura/117224-parole-nuove-come-i-giovani-modificano-la-lingua-italiana.html>.
4. Testo: “Le lezioni di trap all’università diventano virali, ma ‘è un corso per boomer?’”, tratto e adattato da: <https://www.lastampa.it/torino/2022/12/23/news/le-lezioni-di-trap-alluniversita-diventano-virali-ma-e-un-corso-per-boomer-12429349/>

OBIETTIVI:

- *lessicali*: comprendere ed acquisire il lessico sul tema del linguaggio giovanile, formazione di neologismi
- *grammaticali*: concordanza dei tempi
- *interculturali*: conoscenza del fenomeno diffuso in Italia

COMPETENZA:

- *lessicale*: acquisire il lessico legato al linguaggio giovanile

ABILITÀ:

- *comprensione scritta*: comprendere testi scritti inerenti alla storia e alla formazione dei termini del linguaggio giovanile;
- *comprensione orale*: comprendere testi orali inerenti al linguaggio giovanile;
- *produzione scritta*: rispondere in forma scritta alle domande inerenti ai testi, scrittura di un dialogo;
- *produzione orale*: discutere sulle ragioni del linguaggio giovanile e sulla sua comprensione da parte degli adulti;
- *competenza pragmatica*: esprimere il proprio punto di vista

- *competenza sociolinguistica*: discutere sulle ragioni del linguaggio giovanile e sulla sua comprensione da parte degli adulti.

CONTESTO DI APPRENDIMENTO: studenti universitari

GENERICO: destinato ai parlanti slavi, senza alcuna particolarità

MODALITÀ DI APPRENDIMENTO: apprendimento autonomo o con tutor

ATTIVITÀ

I. Storia del linguaggio giovanile

Durante il tuo soggiorno in Italia parteciperai a diversi corsi e lezioni. Sotto troverai i link che ti porteranno a vedere dei frammenti della presentazione sulla storia del linguaggio giovanile presentata dal professor Michele Cortelazzo.

1. Ascolta la prima parte della lezione

https://www.youtube.com/watch?v=uwo10b_TJ7o&t=186s fino al minuto 6:59. Di cosa parla lo studioso? Riesci a riassumere il suo pensiero?

2. Sotto trovi il riassunto della lezione che hai appena visto. Ricostruisci il testo mettendo negli spazi giusti le parti mancanti.

A. Questo linguaggio si generalizza negli anni '90, superando le barriere geografiche e sociali che lo caratterizzavano in precedenza.

B. Tuttavia, il linguaggio giovanile ha conosciuto un vero boom negli anni '50 e '60, soprattutto a Milano, una fase limitata geograficamente e socialmente, tipica di una metropoli avanzata.

C. Infine, il testo menziona che il lessico giovanile è costituito da uno strato di italiano colloquiale, spesso con inserti scherzosi, ma include anche dialettismi e regionalismi.

D. Questa fase continua fino al 1977, quando si verifica un "ritorno al privato" e al linguaggio giovanile, in parte grazie alle radio libere.

Riassunto

Nel testo, l'autore esplora la storia del linguaggio giovanile in Italia attraverso sei fasi distinte. La prima fase risale agli anni '30, con attestazioni limitate in opere letterarie. _____ .

La seconda fase è segnata dal 1968, un periodo di stasi linguistica dovuto alla predominanza del linguaggio politico giovanile dell'epoca. _____ .

La terza fase, negli anni '80, vede un forte sviluppo del linguaggio giovanile, facilitato dai mezzi di comunicazione di massa. _____ .

L'autore sottolinea che l'uso del linguaggio giovanile è stato notevolmente influenzato dai nuovi ambienti comunicativi, come gli SMS, le chat e i social media, dove caratteristiche come l'iperbole e gli scorciamenti trovano piena espressione.

_____ Nonostante l'italiano sia sempre più diffuso tra i giovani, il dialetto rimane attraente come strumento linguistico, caratterizzato da maggiore espressività rispetto all'italiano standard.

3. Ascolta la seconda parte della lezione

<https://www.youtube.com/watch?v=Yf1kojsx9mQ> fino al 8:49 e rispondi alle domande:

1. Qual è il significato della parola "drago" nel contesto giovanile?
2. Come il linguaggio giovanile milanese si è diffuso al di là dei confini di Milano?
3. Qual è il secondo giovanilismo citato dal frammento de "Il ballo dei sapienti" di Maria Corti?
4. In che contesti spesso si trovano parole giovanili?
5. In che contesto specifico viene usata la parola "drago" nell'esempio di Federico Moccia?

II. Linguaggio giovanile – lessico

1. Corrispondenza - Abbina il termine nel linguaggio giovanile alla sua definizione corretta:

1. "Bro" o "Sis"	A. Questo termine indica l'azione di inviare un gran numero di messaggi o commenti ripetitivi, spesso su social media.
2. "Figo" o "Cool"	B. È l'abbreviazione di "You Only Live Once" (Si vive una volta sola) ed è utilizzata per giustificare un comportamento audace o avventuroso.
3. ".Selfie"	C. Significa "Stai tranquillo?" o "Tutto a posto?" ed è un modo informale di chiedere come sta qualcuno.
4. "Bff"	D. Indica un'immagine, un video o un concetto virale su Internet che viene condiviso e modificato dai giovani per scopi umoristici.
5. "OMG"	E. È l'abbreviazione di "Laugh Out Loud" (Ridere a crepelle) ed è utilizzata quando qualcosa è divertente.
6. "LOL"	F. È l'abbreviazione di "Fear of Missing Out" (Paura di perdere qualcosa) ed è utilizzata per esprimere l'ansia di non partecipare a un evento o a un'attività popolare.
7. "Fomo"	G. È l'abbreviazione di "Oh My God" (Oh mio Dio) ed esprime sorpresa o stupore.
8. "Yolo"	H. Questa parola è diventata popolare per riferirsi a una foto di se stessi scattata con lo smartphone.
9. "Meme"	I. È l'abbreviazione di "Best Friends Forever" (Migliori amici per sempre) ed è utilizzata per indicare un amico molto stretto.
10. "Stai chill?"	J. Questi termini sono abbreviazioni di "fratello" o "sorella" e vengono spesso utilizzati per riferirsi a un amico molto stretto o un compagno.
11. "Spammare"	K. Sono sinonimi di "interessante" o "alla moda" e vengono usati per descrivere qualcosa o qualcuno che è apprezzato.

1.____, 2.____, 3.____, 4.____, 5.____, 6.____, 7.____, 8.____, 9.____, 10.____, 11.____

2. Conversazioni giovanili - Immagina di essere un membro di un gruppo giovanile e scrivi una breve conversazione tra te e un amico su uno dei temi centrali della gioventù (ad esempio la scuola, l'amore, il divertimento). Cerca di utilizzare alcune delle espressioni tipiche del linguaggio giovanile.

3. Inventi un nuovo termine giovanile - Inventati un termine nel linguaggio giovanile e spiega cosa significa.

III. Articolo sul linguaggio giovanile

1. Leggi il seguente testo che parla del fenomeno del linguaggio giovanile e rispondi alle domande:

Il **linguaggio giovanile** si sta evolvendo molto rapidamente, inventando di frequente nuove parole che sono spesso legate alla tecnologia, a Internet, ai social network, ma anche alla musica o a particolari passioni, come quelle per i manga e gli anime giapponesi o ancora per alcune saghe letterarie e cinematografiche, come “Harry Potter”, “Il signore degli anelli” e “Il trono di spade”.

I temi che contribuiscono alla produzione di parole

La **tematica amorosa** sembra essere particolarmente sentita dai giovani. Sebbene il più comune “*Sei cotto/a*” vada ancora di moda, i ragazzi si divertono anche a creare le “*Ship*” (termine etimologicamente derivato da *relationship*), ovvero a unire in una sola parola i nomi di due persone, amici o amanti, che reputano particolarmente affini, come per esempio il termine “*Brangelina*”, usato per indicare la coppia Brad Pitt e Angelina Jolie, o “*Briemund*”, termine utilizzato per fare riferimento alla coppia fantasy Tormund e Brienne de “Il trono di spade”. I personaggi “*shippati*” possono quindi essere persone reali, ma anche tratti da manga, libri, serie tv, film, mescolati tra loro senza una logica apparente. A tal proposito, esistono *ship canon*, ovvero unioni che nella storia originale si realizzano davvero, e *ship fanon* che nella storia non si realizzano.

Tutti questi termini utilizzati tra i giovani cambiano in continuazione e possono essere molto diversi da regione a regione o anche solo all'interno di una compagnia di ragazzi, che inventa un suo linguaggio specifico. Ogni epoca ha avuto le sue espressioni giovanili, con e senza la tecnologia.

I nuovi media hanno velocizzato la circolazione di parole ed espressioni, rendendo con grande facilità molti termini virali. I linguaggi giovanili rappresentano una formidabile fucina di idee linguistiche, alcune assolutamente transitorie, altre destinate a rimanere nel tempo. Se in passato la musica, la televisione, i fumetti e la letteratura hanno avuto un ruolo quasi esclusivo nella costruzione delle espressioni giovanili, con **l'avvento di Internet**, il linguaggio mutuato dal mondo dell'*Information and Communication Technology* e da quello dell'informatica è cresciuto grandemente e sono nate parole come “bannare” (bloccare l'accesso, escludere), “loggarci” (effettuare un accesso), “cliccare” (parola onomatopeica per indicare di premere un pulsante), “crackare” (aggirare le protezioni di un programma), “scrollare” (scorrere la rotella del mouse per leggere una pagina sul web) o ancora “zippare” (comprimere file in una cartella per occupare meno spazio).

Le componenti del linguaggio giovanile

Negli anni Ottanta, il linguaggio giovanile è veicolato anche da nuovi tipi di testo, come i graffiti, le scritte murali, le riviste e i fumetti. Le caratteristiche fondamentali di questo

linguaggio sono l'**instabilità** e la **transitorietà**. Esso si rinnova in continuazione, a ritmo generazionale e in relazione anche allo spazio geografico.

La componente principale del parlato giovanile è l'italiano colloquiale informale, su cui poi si innestano:

- uno **strato gergale**, di tipo tradizionale e di tipo innovativo;
- uno **strato dialettale**;
- uno **strato proveniente dalla lingua della pubblicità e dei mass media**, per esempio "lavato con Perlana" o ancora "essere attapirato";
- termini propri dei **linguaggi settoriali**, come "scannerizzare", ovvero guardare con insistenza e "rimorchiare", cioè avere successo con una ragazza;
- **eufemismi** riferiti alla sfera sessuale, come il termine "sfottere" che perde la connotazione sessuale, subendo un processo di desemantizzazione;
- l'**enfasi**, come "sto da Dio", per indicare uno stato di eccessivo benessere;
- **internazionalismi**, per esempio "fly down" (stai calmo) e "after", per indicare l'intenzione di passare una notte di divertimento;
- **abbreviazioni e troncamenti**, come i termini "raga" e "prof";
- la **suffissazione giocosa**, vedi "bonazza" e "palloso".

Il linguaggio giovanile risulta inoltre ordinariamente infarcito di **espressioni volgari** e delle cosiddette "parolacce", che tuttavia hanno perso gran parte del loro significato originario e vengono prevalentemente utilizzate con funzione rafforzativa o come semplice intercalare. L'uso della parolaccia possiede inoltre una funzione catartica, rappresentando una liberazione da un tabù e la conseguente indipendenza dalla sfera genitoriale.

C'è poi la massiccia presenza di **figure retoriche e sintattiche** come la metafora e l'iperbole in espressioni quali "ci mette una vita" (impiega moltissimo tempo) e la sineddoche in "andar bene a scuola" (ottenere buoni risultati scolastici). Il **lessico** è tutto sommato povero, la **sintassi** è ridotta e compaiono molti anacoluti, con un periodo semplificato e una struttura prevalentemente paratattica. Il discorso è velocizzato e le parole acquistano un significato in base al momento storico e alla situazione in cui sono pronunciate, risultando incomprensibili al di fuori del contesto proprio. Nel linguaggio giovanile attuale conta quindi più il tono che il contenuto, l'intento è più dichiarativo e narrativo che argomentativo, predomina la dimensione connotativa a scapito di quella denotativa ed è impossibile capire il senso delle parole se decontestualizzate.

Inoltre, riveste un ruolo fondamentale la **comunicazione non verbale**, ovvero il sistema cinestesico (i movimenti del corpo), aptico (le azioni di contatto), prossemico (l'uso dello spazio e della distanza interpersonale), cronemico (l'uso del tempo), vestemico (l'apparenza fisica in relazione all'abbigliamento) e paralinguistico (la voce, il tono, l'intensità, la velocità d'eloquio, l'accento e le pause). Il linguaggio pertanto non serve solo per comunicare un messaggio verbale, ma anche per esprimere sentimenti, emozioni e stati d'animo.

Il linguaggio giovanile ha quindi contribuito grandemente ad accrescere la ricchezza espressiva del lessico dell'italiano contemporaneo. Infatti, nel "*Vocabolario dei Neologismi. Parole Nuove dai giornali*" edito dalla Treccani (2009) compaiono oltre **4000 parole nuove**, che hanno avuto un'ufficializzazione attraverso il canale giornalistico e sono ancora oggi di uso comune.

[Adattato da: <https://www.2duerighe.com/cultura/117224-parole-nuove-come-i-giovani-modificano-la-lingua-italiana.html>]

1. Quali sono alcune delle fonti principali di nuove parole nel linguaggio giovanile menzionate nel testo?

2. Come cambia il significato delle "parolacce" nel linguaggio giovanile rispetto al loro significato originario?
3. Quali sono alcune delle figure retoriche e sintattiche comunemente presenti nel linguaggio giovanile?
4. Qual è la funzione principale della comunicazione non verbale nel linguaggio giovanile?
5. Secondo il testo, quale è la caratteristica principale del linguaggio giovanile attuale che lo rende difficile da comprendere al di fuori del contesto proprio?
6. Quali sono alcune delle componenti del linguaggio giovanile menzionate nel testo?
7. In che modo i nuovi media hanno influenzato la diffusione delle parole nel linguaggio giovanile?
8. Come si evolve il linguaggio giovanile in relazione allo spazio geografico e alle generazioni?
9. Secondo il testo, quali sono alcune delle nuove parole nel linguaggio giovanile che sono diventate di uso comune?

2. Abbina ciascuna parola o espressione nel testo alla sua definizione o spiegazione corrispondente:

Termine	Definizione
1. "Ship"	A. Bloccare l'accesso o escludere
2. "Bannare"	B. Una forma di espressione linguistica che enfatizza un concetto.
3. "Iperbole"	C. Unire i nomi di due persone considerate affini.
4. "Enfasi"	D. Variazione sociale basata sull'appartenenza a un gruppo specifico.
5. "Diastratia"	E. Esagerazione nella comunicazione per enfatizzare un concetto.

1. _____, 2. _____, 3. _____, 4. _____, 5. _____

3. Cerca nel testo una parola o un'espressione che corrisponda alle seguenti definizioni:

1. Un termine utilizzato per indicare l'azione di premere un pulsante.
2. Un linguaggio informale utilizzato in situazioni non ufficiali.
3. Un termine utilizzato per comprimere file in una cartella per risparmiare spazio.
4. Un processo mediante il quale le parole acquisiscono significati diversi da quelli originali.

IV. Articolo sulla trap

1. Completa il testo con le forme giuste dei verbi fra parentesi:

Le lezioni di trap all'università (diventare) 1) _____ virali, ma "è un corso per boomer"?

A Torino parafrasi di testi di Sfera Ebbasta e Anna, i ragazzi sono perplessi: «Non sanno di cosa parlano, non (capire) 2) _____ mai»

Eskere, bufu, cringe. Se non ne conoscete il significato, allora siete boomer. La lingua italiana cambia in fretta. E negli ultimi anni è indubbio che molti neologismi (arrivare) 3) _____ tra le pagine dei vocabolari o sulle bocche dei professoroni grazie alla trap.

Lo slang usato in certe canzoni (diventare) 4) _____ di uso comune, almeno per le nuove generazioni. In America già da tanto tempo nelle università (tenere) 5) _____

corsi sul rap, sui testi dei brani e sull'importanza che alcuni artisti hanno avuto sulla società. Kendrick Lamar, per dirne uno. Alla Ryerson University di Toronto c'è un corso completamente dedicato a Drake e The Weeknd. Oltreoceano, insomma, non è una novità.

In Italia nell'ultimo periodo linguisti, sociologi e letterati hanno iniziato a occuparsi di questa evoluzione del linguaggio. Un convegno dal titolo, "It's (not) only rock 'n' roll.

Linguaggi, culture, identità giovanili", (tenersi) 6) _____ anche all'Università di Torino. Sullo schermo le slide su *Insuperabile* di Rkomi, *Blu Celeste* di Blanco e diversi testi di Sfera Ebbasta, non sono passate inosservate. Studi di trappologia, insomma.

Le analisi fatte durante il convegno (attirare) 7) _____ subito l'attenzione dei social grazie al video (postare) 8) _____ da Lucia Posa. La clip su TikTok mostra alcuni spezzoni della «lezione» – in cui viene presentata una tesi del 2019 dal titolo *La trap come fenomeno sociale e linguistico* – in cui vengono elencati termini come flexare, eskere, bannare, bombare, cringiare, droppare, friendzonare, killare, shippare. La

parafrasi di Bando di Anna nei commenti si guadagna molti cuoricini, ma anche tante tante faccine con le risate. Viene spiegato che «ci beccavamo» è «un vecchio giovanilismo», mentre «bando» è un «nuovissimo giovanilismo», (aggiungere) 9) _____ anche che il bando è «dove a volte ci si riunisce per (fumare) 10) _____ qualche sostanza, a volte per confezionare qualche sostanza». Ma è davvero necessario spiegarlo a un gruppo di ventenni?

«Io - dice Lucia Posa su TikTok – (inserire) 11) _____ le parti più simpatiche: gli adulti che non appartengono alla nostra generazione (impegnarsi) 12) _____ così tanto per capire i nostri linguaggi e la musica che ascoltiamo. Il risultato? Un effetto un po' grottesco perché cercano di analizzare tutto in maniera razionale, con gli strumenti a loro disposizione, ovvero l'analisi testuale. Ma i testi a volte non hanno una grandissima base razionale ma sono frutto di leggerezza. Io (apprezzare) 13) _____ moltissimo il convegno.».

I commenti sotto al video, però, (dividere) 14) _____ tra chi ha trovato interessante la lezione e chi proprio no. E quest'ultimi (andare) 15) _____ per la maggiore. «Per quanto si impegnano non capiranno mai», scrive un ragazzo. Il tenore dei commenti va da «ma questi davvero non sanno di cosa stanno parlando» a «è un corso che fanno per i genitori boomer, per aggiornarli», fino a quelli più ironici del tipo «sei al cenone i Natale con lo zio che si sente giovane e cerca di impressionarti».

Il rischio di banalizzare spiegando la lezioncina a ragazzi che usano e creano quei neologismi è altissimo. Nel video a un certo punto si dice che «nel 2020 il corsivo è trend nel parlare e nel cantare». Credo che thasup non (essere) 16) _____ affatto felice di sapere che c'è qualche prof che pensa che le sue distorsioni vocali (essere) 17) _____ semplice «corsivo». I testi di Sfera, poi, vengono definiti «poveri» e in effetti quelli che vengono proposti in quella sede lo sono. Ma ci sono canzoni del primo Sfera che sono tutt'altro che prive di spessore. Ci sono anche pezzi di tanti altri rapper, come Rancore, Mezzosangue, Claver Gold, Tedua che sembrano poesie. Lo slang dei ragazzi è meno

superficiale di quel che sembra, (bastare) 18)_____ soffermarsi sulle frasi giuste. «Adolescenza, mia cara, ti (cantare) 19)_____ fino alla nausea. Dal blocco all'ultimo esame di laurea», canta Tedua. Una rima che vale mille volte quelle senza contenuti. Una rima che racconta anche un'emozione, un momento, una generazione. Allora, non (essere) 20)_____ meglio scegliere testi così?

[Adattato da:
https://www.lastampa.it/torino/2022/12/23/news/le_lezioni_di_trap_alluniversita_diventano_virali_ma_e_un_corso_per_boomer-12429349/]

2. Produzione orale. Confronto di opinioni:

Nel testo, vengono espressi diversi punti di vista riguardo all'analisi del linguaggio giovanile. Riporta almeno due di questi punti di vista e discuti le ragioni o le argomentazioni che li supportano.

Cosa pensi tu personalmente riguardo alla comprensione del linguaggio giovanile da parte degli adulti? Condividi la tua opinione e supportala con esempi o argomentazioni.

3. Definizioni - Cerca nel testo e definisci il significato di almeno tre neologismi o termini specifici che sono menzionati nel contesto.

4. Sinonimi - Individua nel testo almeno tre sinonimi di "linguaggio giovanile".

5. Parafrasi - Scegli una frase o una parte del testo e cerca di parafrasarla utilizzando le tue parole senza alterare il significato originale.

QUIZ – scegli la risposta giusta

1) Qual è l'argomento principale del testo?

- a) La musica rap e il suo impatto sulla società.
- b) Un corso universitario sul linguaggio della trap.
- c) Le reazioni dei giovani ad un corso universitario sulla trap.
- d) L'evoluzione del linguaggio giovanile e l'analisi dei commenti sui social media.

2) Cosa rappresenta il termine "boomer" nel contesto del testo?

- a) Un termine slang utilizzato nella trap.
- b) Una generazione di persone nate tra gli anni '70 e '80.
- c) Un neologismo legato al mondo accademico.
- d) Un sinonimo di "professoroni".

- 3) Cosa suggerisce la clip su TikTok secondo il testo?
- a) Mostra una lezione su Sfera Ebbasta e Anna.
 - b) Rappresenta una parafrasi di Bando di Anna.
 - c) Presenta una tesi del 2019 sulla trap come fenomeno sociale e linguistico.
 - d) Illustra alcuni neologismi della trap e le reazioni degli studenti.
- 4) Qual è il rischio menzionato nel testo riguardo all'insegnamento della trap?
- a) Banalizzare spiegando i neologismi a chi li usa.
 - b) Creare lezioni poco interessanti per i giovani.
 - c) Subire critiche da parte dei professoroni.
 - d) Non comprendere la base razionale dei testi di Sfera Ebbasta.
- 5) Cosa viene messo in discussione dai commenti sotto al video secondo il testo?
- a) L'efficacia dell'analisi testuale.
 - b) L'interesse dei giovani per il corso universitario.
 - c) La comprensione degli adulti rispetto ai linguaggi giovanili.
 - d) L'autenticità dei testi della trap.

SOLUZIONI

I. Esercizio 1) Lo studioso parla della storia del linguaggio giovanile in Italia. Suddividendola in 6 fasi e trattando alcuni problemi di tipo etimologico o storico di giovanilismi prescelti.

Esercizio 2) B, D, A, C. **Esercizio 3)** 1. “Drago” è una parola gergale che voleva dire persona molta abile, capace, individuo tosto. 2. Il linguaggio giovanile milanese si è diffuso oltre Milano grazie alla sua presenza nelle canzoni o nelle trasmissioni. 3. Pollo. 4. Ambito che spinge i giovani ad adottare le parole loro proprie è quello degli elogi o delle offese. 5. Moccia descrive il processo di assemblaggio di elementi dei prodotti dell’Ikea e denomina la persona capace di montare i mobili “un drago”.

II. Esercizio 1) 1. J, 2.K, 3.H, 4.I, 5.G, 6.E, 7.F, 8.B, 9.D, 10.C, 11.A

III. Esercizio 1) 1. Fonti Principali di Nuove Parole: Tecnologia, Internet, Social Network; Musica; Passioni specifiche come manga, anime, saghe letterarie e cinematografiche; 2. Nel linguaggio giovanile, le "parolacce" perdono gran parte del loro significato originario e vengono prevalentemente utilizzate con funzione rafforzativa o come semplice intercalare. L'uso della parolaccia ha una funzione catartica, rappresentando una liberazione da un tabù e la conseguente indipendenza dalla sfera genitoriale. 3. Metafore, iperbole, sineddoche, internazionalismi, abbreviazioni e troncamenti, suffissazione giocosa 4. La comunicazione non verbale nel linguaggio giovanile svolge un ruolo fondamentale per esprimere sentimenti, emozioni e stati d'animo. Include il sistema cinestesico, aptico, prossemico, cronemico, vestemico e paralinguistico. 5. Nel linguaggio giovanile attuale, conta più il tono che il contenuto. Il discorso è velocizzato, le parole acquistano significato in base al contesto, risultando incomprensibili al di fuori di esso. 6. Italiano colloquiale informale, strato gergale, strato dialettale, lingua della pubblicità e dei mass media, termini settoriali, eufemismi, abbreviazioni, suffissazione giocosa. 7. I nuovi media hanno velocizzato la circolazione di parole ed espressioni, rendendo facilmente virali molti termini. Il linguaggio giovanile è influenzato dai mondi dell'Information and Communication Technology e dell'informatica. 8. Si evolve a ritmo generazionale; variazione in relazione allo spazio geografico 9. Secondo il testo, nel "Vocabolario dei Neologismi" edito dalla Treccani compaiono oltre 4000 parole nuove che hanno avuto ufficializzazione attraverso il canale giornalistico e sono ancora di uso comune. Non specifica le parole, ma sottolinea la ricchezza espressiva contribuita dal linguaggio giovanile. **Esercizio 2).** 1. C, 2. A., 3. E., 4. B, 5. D, **Esercizio 3).** 1. cliccare, 2. italiano colloquiale informale. 3. zippare. 4. desemantizzazione.

IV. Esercizio 1) 1. diventano, 2. capiranno, 3. siano arrivati, 4. è diventato, 5. si tengono, 6. si è tenuto, 7. hanno attirato, 8. postato, 9. aggiungendo, 10. fumare, 11. ho inserito, 12. si impegnano, 13. ho apprezzato, 14. si dividono, 15. vanno, 16. sarebbe, 17. siano, 18. basterebbe, 19. canterò, 20. sarebbe. **Esercizio 3)** Eskere: Termine di difficile traduzione, spesso usato come espressione di esaltazione o entusiasmo. Può variare leggermente di significato a seconda del contesto; Bufu: Neologismo derivato dall'acronimo "Buon Fine Unico", utilizzato per indicare un'occasione o una situazione particolarmente positiva.; Cringe: Termine inglese che indica una sensazione di disagio o imbarazzo, spesso causata da qualcosa di imbarazzante o imbarazzante. **Esercizio 4)** slang: Il termine "slang" viene utilizzato come sinonimo di "linguaggio giovanile". Si riferisce a un linguaggio informale, spesso utilizzato in gruppi sociali specifici, come i giovani.; neologismi: Nel contesto del testo, il termine "neologismi" è associato all'evoluzione del linguaggio giovanile, indicando nuove parole o espressioni introdotte nella lingua.; giovanilismi: Anche il termine "giovanilismi" può essere considerato sinonimo di "linguaggio giovanile", poiché si riferisce a espressioni linguistiche tipiche dei giovani.

QUIZ: 1.c, 2.b, 3.d, 4.a, 5.c.